

Arognò, due progetti si contendono l'antica fabbrica di orologi

# ScoCCA l'ora del rilancio

*Lanciare sul mercato un nuovo orologio di lusso e ridare vita a una tradizione locale grazie al crowdfunding. Ma un progetto concorrente ha già firmato un diritto d'acquisto.*

di Elena Spoerl

Non c'è che dire, l'iniziativa è originale: far rivivere lo storico marchio orologiero ticinese A. Manzoni & Fils - che ha una storia molto particolare - attraverso la produzione di un nuovo orologio meccanico di lusso fabbricato nel luogo d'origine del marchio: il vecchio stabilimento di Arognò. Come? Tramite il crowdfunding, un nuovo sistema di finanziamento: basta avere una carta di credito e condividere il progetto, a cui si partecipa con un contributo libero.

Lo stabilimento di Arognò è oggi in rovina: costruito nel 1888 e riattato negli anni Trenta, è in disuso dagli anni Ottanta, quando è cessata la produzione orologiera che aveva garantito ad Arognò uno sviluppo economico e sociale atipico per un paese di montagna ticinese. La fabbrica permise a molti, abitanti ma anche frontalieri, di condurre una doppia economia: agricola e industriale. Un fenomeno che ha interessato Mario Delucchi, autore del libro 'Le fabbriche di Arognò'. Il Comune negli scorsi anni ha costituito l'Archivio della memoria, una raccolta articolata di documenti a testimonianza di quel passato, inaugurata alla popolazione nel 2010.

Spiega l'imprenditore e consulente orologiero Oliver Ike: «Per un prodotto di lusso, avere una storia è molto impor-



Per il vecchio stabilimento è arrivato il tempo del disgelo

tante: facendo rivivere un marchio come A. Manzoni & Fils attraverso il finanziamento pubblico su Kickstarter possiamo contribuire a mantenere viva la cultura industriale della regione». Crowdfunding, come funziona? Ancora Ike: «Fissato l'importo necessario al progetto, nel nostro caso 850mila dollari, si

aprono le sottoscrizioni: chiunque può aderire con una quota libera (ogni sostegno viene ricompensato con un premio); 5000 dollari è il prezzo stabilito per la prevendita dell'orologio, un terzo del prezzo al pubblico (15mila dollari). Il progetto parte unicamente se viene raggiunto l'importo prestabilito: solo quel

giorno le singole sottoscrizioni saranno addebitate». A che punto siete? «A quota 65mila e abbiamo ancora 30 giorni».

Se l'impresa andrà in porto, che ne sarà della vecchia fabbrica? «L'intenzione è di acquistarla - sono in corso le trattative - e ristrutturarla: il Comune si è dichiarato interessato al progetto».